Treviso
Contemporanea

www.trevisocontemporanea.it

Fondazione
Benetton
Studi Ricerche

via Cornarotta 7-9,
31100 Treviso, Italia
+39 0422 5121
fbsr@fbsr.it

Fondazione
Imago Mundi

Piazza del Duomo 20,
31100 Treviso, Italia
+39 0422 512200
info@fondazioneimagomundi.org

TESTO CURATORIALE

Atlante Temporaneo.
Cartografie del sé nell'arte di oggi
A cura di Alfredo Cramerotti

Da sabato 5 febbraio a domenica 29 maggio 2022
Gallerie delle Prigioni, Treviso

Atlante temporaneo è una mostra che presenta un concetto di mappatura alternativa e complementare rispetto all'idea tradizionale di mappa. Sappiamo che esistono diversi tipi di carta geografica: una deriva dalla cartografia scientifica su cui si basa la nostra società, l'altra, invece, è improntata alle percezioni individuali. Dopotutto, i vari aspetti dell'ambiente e della nostra stessa vita non hanno tutti lo stesso valore. Ciascuno di noi fa esperienza, giudica e assegna delle priorità con modalità differenti, ciò significa che possiamo distinguere fra cartografi-esploratori e cartografi-artisti.

Una mappa appare reale proprio perché è immediata, leggibile e comprensibile ai nostri occhi e sensi. Ma se ci soffermiamo sul legame tra realtà e rappresentazione, per come esso esiste in ogni opera d'arte, appare chiaro che ciò che viene percepito come immediato è in realtà il risultato di questo rapporto fra esperienza e mezzi di rappresentazione. Di consuetudine, l'interazione istantanea tra questi due elementi ci porta a decodificare una carta o un digramma, sia esso riguardante lo spazio, il tempo o un evento, senza soffermarsi troppo. Questo fenomeno, tuttavia, sottovaluta la complessità e la vastità delle connessioni neurali coinvolte, il processo di pensiero e le reazioni corporee che esso comporta; e il fatto che le nostre credenze, memorie e sensibilità influenzi ciò che riusciamo a leggere e a interpretare.

I quattordici cartografi-artisti di *Atlante temporaneo* non rivolgono il loro sguardo solo verso l'esterno ma mappano attraverso i sensi se stessi, con l'obiettivo di chiarire le loro esperienze, percezioni, identità, emozioni e sensazioni fisiche e mentali. Questi artisti adottano un approccio all'orientamento che si basa sul significato tradizionale di mappa inteso come una rappresentazione della realtà, ma al contempo la espandono, complicano e sfidano, sviluppando un'idea di cartografia lungo itinerari non convenzionali, come quelli del subconscio, della spiritualità, dell'identità dei sentimenti, e di tutte quelle idiosincrasie che si mescolano e intersecano in ciascuno di noi.

Attraversando le opere esposte nei due piani di Gallerie delle Prigioni, il visitatore percepisce con maggiore chiarezza che quantunque un'opera possa confrontarsi frontalmente con la realtà, sia essa individuale o collettiva, questa realtà può andare al di là della rappresentazione, ed è altrettanto vero che molto dipende da quali criteri e mezzi vengono adottati per esternalizzare questa relazione.

Ciò che noi leggiamo in una rappresentazione (cartografica o artistica) dipende, in fin dei conti, non dalla sua verosimiglianza rispetto al soggetto rappresentato, ma dai metodi e dalle regole che adottiamo per la sua lettura. *Atlante temporaneo* è un tentativo visivo, spaziale e sonoro di identificare quel confine effimero tra questi due estremi: una lettura trasversale, intima e percettiva della situazione individuale di una persona che, nel bel mezzo di una pandemia globale ancora lontana dall'essere risolta, rivaluta le sue priorità. La mostra mira a descrivere il

nostro orizzonte emotivo, politico ed estetico; esplora, in altre parole, l'aspettativa che noi riponiamo nell'arte di capire di riflesso la nostra realtà quotidiana.

Biografia Alfredo Cramerotti

Alfredo Cramerotti è autore e curatore d'arte e di formati mediatici. È direttore del MOSTYN Wales, per il quale dal 2011 ha curato più di 30 mostre, Advisor del British Council Visual Arts Acquisition Committee e dell'Art Institutions of the 21st Century Foundation. Ha organizzato mostre internazionali tra cui la serie Ideal-Types (Venezia 2019 e Amsterdam 2018), Sean Scully all'Hong Kong Arts Centre (2018), Shezad Dawood: Leviathan con la Fondazione Querini Stampalia in occasione della 57ma Biennale di Venezia (2017), EXPO VIDEO Chicago (2015) e tre Padiglioni Nazionali alla Biennale di Venezia (Mauritius 2015, Galles e Maldive nel 2013). Ha co-curato inoltre le bienniali Sequences VII in Islanda (2015) e Manifesta 8 Region of Murcia (2010). Attualmente serve come Presidente di IKT (International Association Curators of Contemporary Art), International Board Member di AICA (International Association of Art Critics), Executive Member di ICOM UK (International Council of Museums) e membro di CIMAM (International Committee for Museums and Collections of Modern Art). Ha un dottorato di ricerca in Communication Design all'European Centre for Photography, University of South Wales, Cardiff, ed è Visiting Lecturer in numerose università europee e americane. Il suo lavoro accademico include la teoria e pratica dell'iperimmagine, che indaga lo slittamento dell'immagine da rappresentazione ad azione/performance, e del giornalismo estetico, che affronta il rapporto tra arte ed elementi di intervista, documentario, fiction e reportage. È redattore capo della serie di libri *Critical Photography* per Intellect Books e ha pubblicato oltre 200 testi su arte, media e pratiche curatoriali, contribuendo a un gran numero di libri, cataloghi e monografie. I suoi libri includono *Curating the Image: Notebook for a Visual Journey* (2020); *Forewords: Hyperimages and Hyperimaging* (2018); *Unmapping the City: Perspective on Flatness* (2010); e *Aesthetic Journalism: How to Inform without Informing* (2009).

INFORMAZIONI GENERALI
trevisocontemporanea.it

Gallerie delle Prigioni
P.za del Duomo, 20, Treviso
fondazioneimagomundi.org/progetti/mostre/atlante-temporaneo

CONTATTI PER LA STAMPA
PCM Studio di Paola C. Manfredi
Via Carlo Farini, 70 – Milano
www.paolamanfredi.com
e. francesca@paolamanfredi.com | m. +39 340 9182004

FONDAZIONE IMAGO MUNDI
Piazza del Duomo, 20 – Treviso
www.fondazioneimagomundi.org
e. barbara.liverotti@fondazioneimagomundi.org | m. +39 334 990 1269